

IL LUTTO » Addio a Piero Angela, il giornalista che raccontò la Scienza

■ PIGNATARO A PAGINA 15

IL LUTTO

Piero Angela, l'uomo che insegnò la Scienza

È morto ieri a 93 anni. L'Università di Salerno gli consegnò il Sigillo d'Ateneo e fu protagonista alla Bmta. Amava Positano

L'Italia dice addio al suo divulgatore scientifico più amato e capace. Si è spento ieri a Cagliari, a 93 anni, Piero Angela, giornalista e saggista la cui creatura più longeva, Superquark, andata in onda dal 1981 sulle reti Rai, ha avvicinato milioni di italiani e intere generazioni alla scoperta ragionata della Scienza. E a salutare Piero Angela è anche il mondo accademico salernitano dove fu protagonista ormai dieci anni fa con una *lectio magistralis* per la quale ricevette il Sigillo d'Ateneo nell'aula "Nicola Cilento" gremita di studenti e docenti. L'allora rettore Raimondo Pasquino ricorda: «Angela sapeva trattare argomenti complessi con profondità propria del ricercatore. Ricordo perfettamente quella mattinata all'Università - continua - fu davvero un piacere ascoltarlo e accoglierlo. Grazie alla sua attività intellettuale riuscì a far appassionare gli italiani tramite la tv di Stato ad argomenti per nulla di facile comprensione». L'ex rettore aggiunge: «A Piero Angela dobbiamo l'insegnamento e l'amore per l'approfondimento

critico. La sua dipartita mi rattrista perché nonostante l'età avanzata avrebbe potuto dare ancora molto». Comosso per la dipartita di Piero Angela anche Giovanni Gaeta, già senatore accademico e rappresentante degli studenti dell'associazione studentesca "Agorà" che organizzò l'evento con Piero Angela a Unisa: «Organizzavamo incontri con ospiti illustri che oltre alla loro storia potevano consegnare agli studenti anche un lato umano. - racconta Gaeta - Umiltà e semplicità sono solo state alcune delle qualità dell'immenso Angela che ricorderemo oltre la sua voce calma e puntuale. Volle venire in treno e in taxi nonostante gli avremmo potuto mettere a disposizione un autista. Non voleva essere chiamato dottore perché non aveva conseguito il titolo di studio. La sua lezione fu bellissima e oltre la sua straordinaria affabulazione mi resta impressa la sua disponibilità. Il lato umano che è il *quid pluris* delle persone di livello». Tra i relatori di quell'incontro - dal titolo "La mia storia nella storia" - c'era anche Virgilio D'Antonio, direttore del Diparti-

mento di Scienze Politiche e della Comunicazione: «Se dovessi ricordare Piero Angela con tre aggettivi direi curioso, trasversale ed immediato. Quello del 2012 fu un incontro entusiasmante e la sua storia, come recitava il tema degli incontri, davvero si intrecciava con la storia del nostro Paese. Ricordo un'aula "Cilento" gremita di studenti provenienti da diverse facoltà, dall'area umanistica a quella scientifica oltre a tanti presenti entusiasti di conoscere il grande divulgatore. Ricordo la sua lucidità, la notevole padronanza di linguaggio e una capacità di comunicazione davvero unica propria solo di chi conosce approfonditamente ciò di cui parla. Mi raccontò - rivela - che durante il viaggio aveva ritagliato un articolo letto su un giornale che gli poteva tornare utile come spunto per una futura trasmissione: era sempre curioso e famelico di conoscenza e di nuovi spunti. Il suo merito, non scontato in un'epoca in cui si da maggiormente risalto alla forma che ai contenuti, è quello di aver fatto del discorso culturale un fenomeno di massa e tutti noi che la-

voriamo in contesti culturali e in un'istituzione come l'università gli siamo debitori». Ma Piero Angela fu grande protagonista anche alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum dove fu ospite dell'edizione del decennale che si tenne nel 2007. E poi Angela - ricordato pure dal presidente della Regione Vincenzo De Luca con un messaggio sui social nel quale si legge: «È stato anche un grande amico di Napoli e della Campania alla quale, anche con il figlio Alberto, ha dedicato numerosi servizi e programmi televisivi descrivendone la bellezza e le eccellenze» - apprezzava molto la Costiera Amalfitana e in special modo Positano dove ha lasciato la sua impronta culturale alla 14esima edizione della rassegna "Mare Sole e Cultura" nel 2006. Il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, lo ha invece salutato su Facebook scrivendo: «Addio al Maestro Piero Angela con profonda gratitudine per averci insegnato ad essere migliori con lo studio, la cultura, l'amore per il bello, la gentilezza».

Stefano Pignataro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770



In alto
Piero Angela
alla Borsa
Mediterranea
del Turismo
Archeologico
di Paestum
nel 2007
accompagnato
da patron
Ugo Picarelli
A sinistra
il divulgatore
scientifico
ospite
a Unisa
nel 2012
insieme
a Virgilio
D'Antonio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770